

numero speciale da collezione / Special collector's edition

# BAGNI & CASE D'ITALIA:

un design-trip tra milano, roma, udine, modena...

# BAGNODESIGN

## BAGNODESIGN



ASSOBAGNO  
FEDERLEGNO-ARREDO

rivista bimestrale internazionale  
bimonthly international magazine full english text  
anno IV numero 02 - euro 3,90



tecniche nuove

via eritrea 21, 20157 milano - ISSN 1723-5227  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento  
Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,  
DCB Milano

aprile/april 2006

# 02

**L'ARTE DELL'ARMONIA**  
The art of harmony

testo: Anna Casotti  
progetto: Claudio La Viola

100

**I COLORI DEL DESIGN**  
The colours of design

testo: Anna Casotti  
progetto: Elisa e Stefano Giovannoni

108

**PERLE D'ACQUA**  
Water Pearls

testo: Anna Casotti  
progetto: Pierluigi Maurizi

116

@MILANO

@MILANO

@ROMA



(Milano, 1948). Siciliano di origine, Claudio La Viola nasce, vive e lavora a Milano in una casa-studio all'ultimo piano di Palazzo Vittoria, opera dell'architetto Frisia, in Piazza Cinque Giornate. Inizia la sua carriera creativa negli anni 70 con un'importante e famosa presenza nel campo della moda come fashion-designer. Nel 1990 decide di trasferire la sua eclettica creatività nel mondo del design e dell'architettura dando vita alla Designers Associati, la società dove attualmente lavora e che si avvale di un gruppo di collaboratori formato da giovani architetti-designers italiani e stranieri, dedicandosi alla progettazione e ristrutturazione di uffici, case, locali pubblici, negozi. Parallelamente assume la direzione artistica di diverse aziende nei più svariati settori: sviluppa al loro interno i propri progetti, ne coordina la ricerca prodotto, l'immagine e la comunicazione, disegna oggetti. Partecipa a mostre ed eventi culturali dove ha modo di esprimere con ancora maggiore evidenza il proprio estro creativo.

(La Spezia, 1954). Laureato alla Facoltà di Architettura di Firenze nel 1978, attualmente vive e lavora a Milano. Nei primi anni della sua carriera ha svolto attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Firenze, la Domus Academy e l'Università del Progetto di Reggio Emilia. Lavora nel campo del design, degli interni e dell'architettura. Numerosi sono i riconoscimenti che ha ottenuto: nel 1980 ha vinto il primo premio al concorso "Shinchenchiku Residential Design Competition" con giudice Kisho Kurokawa e il primo premio al "Concorso per una piazza a Santa Croce sull'Arno". Nel 1989 ha vinto il primo premio al "Concorso per la ristrutturazione del centro storico di Castel di Sangro" con Branzi e Buti. I suoi oggetti di design hanno ricevuto il premio "Design Plus" alla fiera di Francoforte nelle edizioni Ambiente 1994 e 1996 e sono stati segnalati più volte al "Compasso d'oro".

Ha esposto a mostre nazionali ed internazionali. I suoi lavori fanno parte dell'archivio permanente del Centro Georges Pompidou e della collezione del MOMA di New York.

ELISA GARGAN GIOVANNONI, nata a Pordenone, industrial e interior designer, è socia della Giovannoni Design, con cui collabora come progettista.

(Roma 1970). Si laurea in Architettura presso l'Università di Pescara con una tesi in Disegno Industriale nel 2001. Per un breve periodo, tra il 2001 ed il 2002 collabora presso lo studio M. Fukas di Roma. Dal 2002, porta avanti in parallelo esperienze di lavoro svolte singolarmente e presso studi di architettura della provincia di Roma. Partecipa a concorsi di progettazione architettonica da solo ed in collaborazione con altri professionisti. Nel 2003 è premiato (quarto premio) con il concorso internazionale di riqualificazione urbana P.zza Papa Giovanni XXIII e via Sisto V, Loreto. Si occupa di progettazione in vari campi, prevalentemente nelle ristrutturazioni d'interni, dove la vocazione al design trova spesso una traduzione architettonica. L'attenzione al design, lo porta a progettare elementi d'arredo, sistemi d'illuminazione sia per esterni che per interni. Nel 2002 collabora con il dipartimento di tecnologia dell'Università di Architettura di Pescara sul tema dell'auto e del design. Dal 2002 ha un contratto di collaboratore didattico alla cattedra di Disegno Industriale della facoltà di Architettura, della Terza Università di Roma. L'esperienza didattica passa anche attraverso l'attività di Tutor nel 2003, presso la facoltà di Disegno Industriale del Politecnico di Milano.



100

CLAUDIO LA VIOLA



108

GIOVANNONI DESIGN



116

PIERLUIGI MAURIZI




## PERLE D'ACQUA

---

NEL BAGNO DI UN'ABITAZIONE ROMANA LE NUOVE INSTALLAZIONI  
CONTRAPPUNTANO LE STUPEFACENTI PREESISTENZE

LO SPAZIO-BAGNO VIENE IDENTIFICATO DALLA TIPOLOGIA COSTRUTTIVA TIPICA DELLE AFFASCINANTI AMBIENTAZIONI TERMALI DELL'ANTICHITÀ: LE VOLTE IN LATERIZIO. MA ANCHE LA POSIZIONE INTERRATA COSTITUISCE UNA REFERENZA SIMBOLICA DELLE PRATICHE CHE I NOSTRI AVI AVEVANO IDEATO PER IL WELLNESS. The bathroom area with its vaulted brickwork roof has been restored resulting in an intriguing look, reminiscent of the ancient Roman baths. Its lower level basement location provides a further symbolic link to the health care practices of our ancestors.



Il totem che accoglie, da un lato,  
la zona-lavabo (prod. Ceramica  
Catalano) e sul lato opposto,  
la zona-doccia.

*The totem which houses  
the wash-basin area on one side  
(produced by Ceramica Catalano) and  
on the other, the shower unit.*

Siamo a Roma, in una delle zone popolari della capitale denominata "il Vigneto", un quartiere che in questi anni ha vissuto un particolare processo di riqualificazione e rivalutazione, luogo-simbolo di quello spirito tipico dell'Urbe e della sua cultura. Così attraversando le sue vie e il rituale mercatino che ogni settimana popola il quartiere, ci si accorge che sono numerosi gli interventi di recupero operanti sugli edifici d'epoca ottocentesca. Tra questi spicca il restauro proposto dall'architetto Pierluigi Maurizi di uno spazio all'interno di un edificio dei primi anni del Novecento, dove la facciata in chiaro stile classico è caratterizzata dal rivestimento a bugnato per il piano terreno, priva di balconi e con finestre di forma regolare, coronato da un rilevante cornicione.

Come afferma l'architetto Maurizi, «la progettazione degli spazi conserva e tra-



**Water pearls.** The new bathroom in a Roman home shows off the magnificent pre-existing architectural features.

*We are in Rome, in a working class area called "il Vigneto" (the vineyard). In the last few years, this area, which is symbolic of the spirit that is typical of this capital city and its culture, has been the subject of an intensified process of urban renovation and restoration. On strolling through streets that criss-cross the quarter and*





La vasca fuori scala. Sulla stessa parete è stata creata una mensola (nel dettaglio), che raccoglie l'acqua e la fa trascinare a cascata. *The out-sized bath and the shelf detail positioned above the bath in which water is collected and then cascades down the wall.*

zioni: diviene il supporto sui due lati sia per la doccia sia per il lavabo, oltre a essere un sostegno tecnologico per l'idraulica - un saliscendi ellittico combinato con un soffione dall'ampio diametro - e per l'illuminazione che si irradia verso la parte superiore del totem.

Sul lato del lavabo la luce è posizionata verso lo specchio ed è diretta sulla mensola di sostegno del lavabo stesso, mentre sul lato opposto, la doccia è sopraelevata da un primo scalino: il rivestimento del pavimento, pensato appositamente in resina, come le restanti parti dello spazio, funge anche da piatto doccia, inserendosi in modo armonico in tutto il contesto architettonico. Inoltre, l'utilizzo di questo particolare materiale permette di poter giocare con l'elemento-acqua, proteggendo la pavimentazione da eventuali corrosioni. Con un secondo scalino, da qui si

"Luce" collection) has been installed. Yet another area, more intimate in character, is the actual bathroom, where the ceramic sanitary fittings include a wall mounted bidet and toilet with an original thermo-hardening resin seat. Then there is deep, pre-existent niche, which has not been modified but simply closed off using white iron doors and where a washing machine can be fitted. And finally, there is the relaxation area with a combined shower-tub

crowned by a small waterfall, which characterizes the surrounding atmosphere.

The vaulted brickwork roofs, part of the original building's valuable architectural heritage, have been skilfully highlighted using a system of vertical room dividers which do not rest directly on the structure. Nor do they extend all the way to the roof, thus giving us a glimpse of the construction methods of yore and showing off the original roof. The recessed lighting units

are positioned on the top these partitions and provide indirect lighting, which is reflected down from the roof. The resulting effect is kaleidoscopic, which creates an unusual atmosphere. This type of light dispersion has an effect on room perspective and our perception of space and results in a natural, simple and versatile look. The room is thus transformed into a place with a magical atmosphere, bringing together the various features, hues and forms to

Alcuni dettagli del lavabo e del rubinetto  
(prod. F.Ili Fantini).  
Sotto: i sanitari (prod. Ceramica Catalano).  
*Some details of the wash basin and tap  
fittings (produced by F.Ili Fantini).  
Below: bathroom fittings  
(produced by Ceramica Catalano).*



accede direttamente alla vasca realizzata con una dimensione quasi fuori scala, ricavata nel restante spazio. L'importanza dei materiali utilizzati, della rubinetteria pronunciata, oltre che della scelta di un'illuminazione a incasso sono tutti elementi fondamentali che danno un senso di continuità nonostante la divisione tra i differenti ambienti. Elementi progettati per dar vita a un luogo in cui atmosfere suggestive sono evidenziate da un sistema di chiaroscuri che, combinati con l'elemento acqua, come in un universo onirico, diventano i protagonisti: giochi di sfumature cangianti, decuplicate da una leggera cascata che scivola dalla mensola posta sopra la vasca, trasformano la parete di fondo che sembra scomparire in un'insolita ed evanescente struttura liquida, velata, sinuosa e morbida come ogni linea dell'intero spazio.



*create a style midway between the ancient and the modern. The original architecture of the space has been linked through the renovation work to its new incarnation as a thermae (bath). Clearly visible in the centre of the room is a panel, which as Maurizi says, resembles the backdrop of a stage. It is much more, however, and has numerous different functions. It is a physical support for bathroom fittings on both its sides – the sink on one and the shower*

*on the other. The high-tech hardware for the hydraulic system is concealed within the same panel and connected to the elliptical mobile shower and its wide showerhead. The wiring for the lighting, which illuminates the upper part of the panel, is also contained within it. On the washbasin side, the light is focused inwards towards the mirror and turned down towards the shelf, which sits at its base and supports it. On the other side of the panel is*

*the shower, raised up one step. The resin floor covering, common to the shower and other areas of the bathroom, also functions as a shower plate and fits harmoniously into the architectural theme. This special material permits us great liberty in an area where there is water, as it protects the floor from damage. Another set of steps leads upwards directly to the oversize bathtub, which fills the remaining space.*